

Intesa bipartisan in consiglio comunale: "Subito il nuovo sito o sarà emergenza"

## Discarica, l'ultimatum di Maiolati

LA POLEMICA

**MAIOLATI** - "Subito la nuova discarica prevista dal piano provinciale o sarà emergenza rifiuti anche nel nostro territorio". È la posizione, forte e determinata, di tutto il consiglio comunale: maggioranza e opposizione. "La provincia di Ancona ha bisogno di una nuova discarica per evitare il rischio di una prossima emergenza rifiuti. Un rischio reale, vista la scarsa lungimiranza delle azioni poste in atto finora". È messo nero su bianco in un ordine del giorno unitario che sarà discusso in aula a Maiolati domani alle ore 21. Il tema rifiuti e in particolare la mancata attuazione del piano provinciale in materia tornano di nuovo al centro del dibattito e vedranno impegnate le forze politiche al di là delle distinzioni di schieramento per "lanciare con un'unica voce un no a decisioni calate dall'alto - si legge in una nota dell'amministrazione - che penalizzerebbero il territorio, e insieme una richiesta ferma e insindacabile perché venga finalmente attuato il Piano provinciale dei rifiuti".

L'inserimento nella seduta di domani del punto riguardante il tema dei rifiuti è stato richiesto dal gruppo di minoranza Insieme per i cittadini, quindi è stato predisposto un documento, in maniera unitaria, da portare in discussione e all'approvazione. "L'ennesima dimostrazione - fa notare il sindaco Giancarlo Carbinì - di come sulla necessità dell'attuazione del piano provinciale dei rifiuti il consiglio comunale si è sempre mosso con una forte coesione. Ritorniamo sulla vicenda anche perché arrivano preoccupanti segnali sulla volontà di non realizzare la discarica prevista dal Piano per il sub-ambito 1, cioè Ancona, Osimo, Filottrano, Falconara, con l'assurdo discorso che tanto ci sono già quelle di Moie e Corinaldo. Si mira cioè a non dare concretezza all'attuale Piano rifiuti, e questo senza coinvolgere i diretti interessati, Cir33, sindaci del sub-ambito 2 e soprattutto Maiolati Spontini e Corinaldo. E senza riportare la discussione e la decisione negli ambiti istituzionali di Provincia e Regione". Da qui l'iniziativa della discussione in aula e dell'ordine del giorno congiunto. Nel documento si ribadisce la necessità della "completa attuazione, senza proroghe e modifiche, del piano provinciale gestione rifiuti che prevede la realizzazio-



L'inaugurazione dell'ampliamento della discarica in località Cornacchia

ne di un impianto di trattamento e di una nuova discarica nel territorio dei Comuni aderenti al consorzio Conero Ambiente".

Si sottolinea la "preoccupazione per il protrarsi ingiustificato e strumentale dei tempi di decisione e di assunzione di responsabilità da parte del Consorzio, e si impegna ad accelerare il percorso per l'attivazione della raccolta differenzia-

### Bocciato l'immobilismo del governo provinciale Tuona il Cis: "Ora basta"

**MOIE** - Diventare la pattumiera dell'intera provincia di Ancona? No, grazie. I sindaci e gli amministratori dei 12 Comuni associati nel Cis, nella seduta di lunedì scorso, ribadiscono il loro secco rifiuto "ad ogni prospettiva che tenda ancora una volta ad abusare del nostro territorio sul quale si vorrebbero dirottare i rifiuti dell'intera provincia. Prospettiva inaccettabile a fronte dei ritardi intollerabili accumulati negli anni dal consorzio Conero Ambiente che non ha adempiuto ad alcuno degli obiettivi del piano rifiuti, nonché a fronte dell'immobilismo degli organi istituzionali che nello specifico avrebbero dovuto svolgere un ben più incisivo compito di governo e di controllo". La preoccupazione è nata dalle ripetute affermazioni riportate dalla stampa secondo cui la Provincia, pur in assenza dei necessari presupposti sanciti nel Piano, intenderebbe accelerare il percorso di unificazione dei consorzi Conero Ambiente e Cir33 in un solo ambito provinciale. Il Cis rammenta che il Cir33 sta dando piena attuazione al Piano con il completamento delle discariche di Maiolati e Corinaldo, la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione umida.

ta". Il Consiglio non considera in ogni caso la raccolta differenziata "un elemento che possa evitare la realizzazione di una nuova discarica" e dice no alla prospettiva di ricevere i rifiuti dell'intera provincia. Nel documento si parla della necessità di realizzare il nuovo impianto anche per evitare il "rischio di una prossima emergenza rifiuti anche nella provincia. Rischio rea-

le vista la scarsa lungimiranza delle azioni poste in atto". L'ordine del giorno sarà trasmesso a tutti i Comuni soci del Cis, a quelli che conferiscono nella discarica di Moie e sarà consegnato direttamente, da parte di una delegazione del Consiglio, al presidente della giunta provinciale Patrizia Casagrande e al presidente della giunta regionale Gian Mario Spacca.